



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.p.A.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2017

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.p.A.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA: VIA DI NOVOLI N. 26 PALAZZO B IV PIANO 50127 FIRENZE
R.I. FIRENZE N. 04335220481 R.I. FIRENZE R.E.A. N. 441322 CF/PI 04335220481 CAPITALE SOCIALE € 516.460,00 i.v.
Socio unico

arrr@arrr.toscana.it - arrr@legalmail.it - www.arrr.it - www.sportelloinformambiente.it – tel. +39 055 321851 fax +39 055 32185.22/23





AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.p.A.

**AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE
SOCIO UNICO**

Sede Legale: VIA DI NOVOLI, 26 FIRENZE (FI)

Iscritta al Registro delle Imprese di: FIRENZE

C.F. e numero iscrizione: 04335220481

Iscritta al R.E.A. di FIRENZE n. 441322

Capitale sociale sottoscritto €: 516.460,00 Interamente versato

Partita IVA: 04335220481

Società unipersonale

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

In ottemperanza alla Delibera D.G.R.T. n. 41 del 24/01/2017 di seguito vengono descritte dettagliatamente le attività previste per l'annualità 2017 di cui al comma 2 dell'art. 7 della L.R. 29 dicembre 2009 n. 87:

**1 ASSISTENZA E SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL
SERVIZIO SANITARIO DELLA TOSCANA.**

(l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1, lettera a)

I risultati delle attività di supporto a favore del servizio sanitario regionale svolte negli ultimi dieci anni da ARRR SpA come società in house della Regione Toscana sono un patrimonio di conoscenze e opportunità di miglioramento della gestione dei rifiuti, anche attraverso lo sviluppo ulteriore delle raccolte differenziate, la sperimentazione di tecnologie innovative per il trattamento dei rifiuti a rischio infettivo, come strumenti di sempre maggiore tutela ambientale e riduzione dei costi a carico dei bilanci delle Aziende sanitarie e ospedaliere.

Gli attuali contratti di settore, tra Enti del Servizio sanitario regionale ed appaltatori del servizio di gestione dei rifiuti, scaduti nel 2016 (ESTAV centro e sud est) e nel 2017 (ESTAV nord ovest); in merito, il supporto alla stesura dei capitolati di settore è uno dei temi sviluppati da ARRR SpA fin dal 2005.

Su impulso della Regione Toscana, le scadenze appena richiamate possono essere l'occasione per costituire un gruppo di lavoro regionale permanente e aperto a rappresentanti di Regione, ESTAR, Aziende sanitarie ed ospedaliere e ARRR, che potrebbe definire ogni anno gli interventi più adatti a ridurre i costi di settore a carico dei bilanci pubblici della Toscana, con il coinvolgimento dei portatori di interesse del sistema pubblico regionale, grazie alla valorizzazione delle migliori pratiche regionali consolidate e alla condivisione di soluzioni operative per eventuali criticità, anche nell'ambito della stesura dei capitolati di settore.

Nel contesto di tutto quanto appena precisato, ARRR SpA nel 2017 garantirà al servizio sanitario regionale il proprio supporto tecnico per le materie di competenza. In concreto le attività effettive potranno essere modificate in base a richieste specifiche in tal senso che dovessero essere avanzate dagli interlocutori istituzionali competenti.

In maggiore dettaglio, e fatto salvo quanto appena precisato, nel 2017 ARRR SpA

1

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.p.A.

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA: VIA DI NOVOLI N. 26 PALAZZO B IV PIANO 50127 FIRENZE

R.I. FIRENZE N. 04335220481 R.I. FIRENZE R.E.A. N. 441322 CF/PI 04335220481 CAPITALE SOCIALE € 516.460,00 i.v.

Socio unico





svolgerà le seguenti attività a supporto del Servizio Sanitario della Toscana:

1. Supporto tecnico alle attività del Collegio smaltimento rifiuti di ESTAR: il personale di ARRR SpA garantirà al Collegio smaltimento rifiuti di ESTAR, in continuità con le attività svolte dalla fine del 2015 e per tutto il 2016 e già rendicontate, il proprio supporto tecnico nella forma di contributi specialistici in forma scritta e con la partecipazione ed eventuali incontri tecnici si dovessero rendere necessari nel corso della procedura di aggiudicazione del bando di gara *"Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti"* (soggetto aggregatore Regione Toscana) qualora si rendessero necessari su richiesta di ESTAR;
2. Aggiornamento del documento *"LINEE GUIDA REGIONALI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA TOSCANA"*, redatto da ARRR SpA sulla base delle prescrizioni della Delibera di Giunta regionale n .790 del 02-08-2004 (recante *"Incarico all'Agenzia Regione Recupero Risorse per la predisposizione di uno studio relativo alla produzione, raccolta e gestione dei rifiuti sanitari nelle Aziende Sanitarie della Regione Toscana"*) allo stato dell'arte dell'ordinamento nazionale di settore in vigore. ARRR SpA provvederà in particolare a redigere e trasmettere ad ESTAR, per la necessaria condivisione con le Aziende, Fondazioni e istituti del Servizio sanitario della Toscana, una bozza di documento da sottoporre all'attenzione delle singole aziende per recepirne richieste di modifica ed integrazione con l'obiettivo di arrivare ad un documento condiviso con i rappresentanti del Servizio Sanitario regionale da sottoporre all'attenzione della Giunta regionale per l'approvazione formale;
3. Redazione di un report dedicato alla raccolta, elaborazione ed analisi dei dati di produzione rifiuti e costi di gestione dei rifiuti del servizio sanitario regionale, anche attraverso il popolamento di indicatori dedicati. I dati saranno aggiornati ai più recenti disponibili di fonte istituzionale. In particolare, la fonte dei dati per la produzione di rifiuti del servizio sanitario regionale sarà, come di consueto, la banca dati dei Modelli Unici di Dichiarazione ambientale (MUD) aggiornati all'anno più recente disponibile messo a disposizione dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT). La fonte dei dati sui costi dei servizi appaltati per la gestione dei rifiuti saranno le informazioni contenute nei modelli CE e messe a disposizione dagli uffici della Direzione regionale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, aggiornati all'anno più recente disponibile;
4. Aggiornamento del censimento delle imprese regionali titolate alla gestione dell'amianto in ognuna delle fasi della filiera: bonifica di manufatti, raccolta e trasporto, stoccaggio conto terzi, trattamento e smaltimento finale. Il report costruirà il censimento sulla base delle banche dati istituzionali integrate da elaborazioni mirate dei MUD aggiornati all'anno più recente disponibile messo a disposizione dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT) per la ricostruzione del ciclo regionale dei rifiuti contenenti amianto all'anno più recente disponibile secondo le banche dati MUD messe a punto dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT).



2. CERTIFICAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE 2017 (anno solare 2016) **(l.r. n. 87 art. 5 c. 1 lettera c - l.r. 25/98 - art. 15, comma 1)**

Nel 2017 la certificazione dei risultati di RD perseguiti dai comuni toscani nel periodo di riferimento 01/01/2016-31/12/2016 verificherà il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata indicato dal D.Lgs. 152/06 che per il 2016 corrisponde a quello fissato per il 2012 pari ad almeno il 65% in ogni ambito territoriale ottimale. All'attività di certificazione segue anche il censimento delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, quali modalità di raccolta delle diverse frazioni di RU, spazzamento strade, attivazione di centri di raccolta/stazioni ecologiche, ecc.

Per l'acquisizione dei dati di ciascun comune sulla produzione e destinazione dei rifiuti urbani sarà utilizzato l'applicativo web O.R.So. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale).

Nel 2017 prima della scadenza per l'invio dei dati A.R.R.R. effettuerà giornate di formazione e aggiornamento dedicate ai tecnici dei comuni e delle aziende di gestione sul nuovo metodo di calcolo della percentuale delle RD e sull'utilizzo di O.R.So. che da quest'anno è stato aggiornato nella sua versione 3.0.

Le percentuali di raccolta differenziata a scala comunale e di ATO saranno certificate secondo le modalità definite nel nuovo metodo standard regionale coordinato con le linee nazionali.

3. ATTIVITÀ DI OSSERVATORIO **(l.r. n. 87 art. 5 c. 1 lettera d)**

Le attività di Osservatorio, al pari delle attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali, rientrano a pieno titolo nelle attività di ricerca di competenza dell'Agenzia e sono svolte sulla base delle competenze di ricerca specialistica acquisite e consolidate dalla stessa istituzione della società.

Nel corso del 2017 ARRR garantirà il proprio supporto all'attività dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto attiene le materie di competenza di ARRR, nelle forme e nei modi disciplinati dall'art. 49 della LR 69/2011.

Il dettaglio delle attività di supporto sarà concordato come di consueto con l'Assessorato Regionale, il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti con i componenti dell'Osservatorio stesso.

In linea generale ed in maggiore dettaglio, i contributi di ARRR potranno avere ad oggetto la ricostruzione sintetica del ciclo regionale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (produzione totale, rifiuti da raccolta differenziata e indifferenziata, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti etc.), i costi dei servizi regionali nel contesto nazionale (su dati ISPRA) e a scala di Ambito Territoriale Ottimale, le tariffe applicate alle utenze.

La relazione annuale di cui all'art. 15 comma 2 ter della LR 25/1998 sarà redatta sulla base dei contenuti delle precedenti edizioni e degli indirizzi in merito che dovessero essere formalizzati dall'Assessorato Regionale e dal Settore Servizi Pubblici Locali e





Bonifiche, anche sulla base delle banche dati che saranno rese disponibili, come di consueto, dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT/SIRA) nel corso del 2017. Per quanto riguarda il ciclo regionale di gestione dei rifiuti speciali, la fonte principale delle informazioni sarà, come di consueto, la banca dati dei Modelli Unici di Dichiarazione ambientale (MUD) aggiornati all'anno più recente disponibile messo a disposizione dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT), anche tenuto conto delle esigenze informative di approfondimento che dovessero emergere nell'ambito dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati in attuazione dell'articolo 26 della Legge regionale 28 ottobre 2014, n. 61.

In maggiore dettaglio e tenuto conto di quanto appena premesso, sulla base delle informazioni disponibili in via principale da fonte MUD, le elaborazioni potranno avere ad oggetto la ricostruzione aggregata del ciclo regionale dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi (produzione, importazione fuori regione ed importazione da fuori regione, operazioni di trattamento, recupero e smaltimento degli impianti regionali autorizzati) ed eventuali approfondimenti settoriali specifici su singoli temi (ad esempio singoli impianti produttori di rifiuti speciali, distretti industriali o artigianali produttori di rifiuti speciali, singoli impianti di trattamento, recupero e smaltimento autorizzati oppure categorie di impianti di trattamento, recupero e smaltimento autorizzati, flussi specifici di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi etc.). Il dettaglio delle attività di supporto sarà concordato come di consueto con l'Assessorato Regionale, il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti.

A titolo di esempio, un tema specifico che è stato approfondito nel corso degli ultimi anni è quello relativo al flusso dei rifiuti da costruzione e demolizione, considerato fra quelli di interesse prioritario dalla direttiva 98/2008/UE che stabilisce che entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale di rifiuti da C&D non pericolosi sarà aumentata almeno al 70 % in termini di peso.

Sulla base degli ultimi dati disponibili da fonte MUD sono stati annualmente predisposti appositi rapporti sul sistema di recupero e smaltimento regionale per la verifica e monitoraggio del raggiungimento a livello regionale di tale obiettivo.

4. ATTIVITA' DI ASSISTENZA E SUPPORTO TECNICO AGLI UFFICI DELL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E ENERGIA

Le attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali rientrano a pieno titolo nelle attività di ricerca di competenza dell'Agenzia e sono svolte sulla base delle competenze di ricerca specialistica acquisite e consolidate dalla stessa istituzione della società.

Di seguito si specificano le attività che saranno essere fornite:

a) Attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali (l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1, lettera a)

Si specificano alcune delle attività che l'Agenzia nel corso del 2017 svolgerà:

1) supporto al Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, la Direzione competente e L'Assessorato regionale nel monitoraggio di attuazione delle azioni previste dal PRB, definendo un sistema organico di strumenti per l'acquisizione delle

4





informazioni in sinergia con la Direzione Ambiente e Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti ;

2) supporto al Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, la Direzione competente e l'Assessorato regionale nella definizione del quadro conoscitivo relativo alla gestione dei rifiuti urbani e speciali per la predisposizione del documento di proposta di piano *"Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti - Avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014"* e nelle attività previste nel percorso istituzionale finalizzato alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Regionale.

3) supporto al Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, la Direzione competente e l'Assessorato regionale nella definizione del quadro conoscitivo per la predisposizione dei documenti (ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 25/98 come modificato dalla l.r. 61/14 che definisce i contenuti del piano regionale), del nuovo Piano Regionale dei rifiuti urbani e speciali e di bonifica dei siti inquinati;

4) supporto tecnico ai competenti uffici regionali in materia di gestione dei rifiuti effettuata sia tramite la partecipazione al processo formativo delle norme che saranno soggette a revisioni, sia tramite la partecipazione a specifici tavoli regionali. Di seguito sono elencati i principali temi sui quali, nel corso del 2017, fornirà supporto tecnico funzionale:

- alle attività del Settore nell'ambito dei tavoli tecnici e/o GdL regionali;
- all'elaborazione di accordi di programma, protocolli e intese volontarie e attività di monitoraggio e informazione relativa;
- all'individuazione e la messa in atto di politiche di indirizzo in materia di prevenzione e minimizzazione della produzione di rifiuti, promozione di beni e materiali provenienti dal settore del recupero, implementazione delle raccolte differenziate, anche per l'attuazione dei contenuti previsti da specifici protocolli d'intesa;
- alla definizione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse a supporto delle politiche in materia di rifiuti (bandi per l'assegnazione dei finanziamenti);
- alla risoluzione di specifiche tematiche nell'ambito delle attività del Settore;
- all'attività di aggiornamento continuo sul quadro normativo in tematiche di Rifiuti e Bonifiche;
- all'attività di predisposizione delle modifiche alle norme quadro di settore, nello specifico la l.r. 25/1998 e il regolamento 14r/2006;
- alla predisposizione di linee guida da adottare con Delibera di Giunta, emanate allo scopo di favorire l'uniforme applicazione delle normative di settore.

5) supporto tecnico con verifiche e simulazioni di gettito atteso nell'ambito della revisione delle aliquote del tributo speciale per lo smaltimento in discarica dei rifiuti;

6) effettuerà studi di settore sulla base degli indirizzi e delle esigenze che dovessero essere formalizzati dalla Direzione Ambiente e Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti riguardanti la prevenzione, il recupero, il riciclo e la gestione di particolari flussi di rifiuti urbani o speciali.



**b) Attività di supporto tecnico alle concessioni di finanziamenti
(l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1, lettera b)**

Il supporto erogato agli uffici regionali consiste nella esecuzione delle verifiche tecniche da effettuare, con le modalità concordate con il Settore Servizi Pubblici Locali e Bonifiche, dei progetti ammessi a finanziamento con bandi di finanziamento erogati dalla Regione Toscana in materia di prevenzione, riduzione della produzione dei rifiuti e implementazione delle RD quali:

- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei bandi di idee per l'impiego di materiali riutilizzabili e per la riduzione della produzione dei rifiuti;
- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei finanziamenti erogati a favore alle amministrazioni provinciali relative ai bandi in materia di prevenzione rifiuti;
- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei finanziamenti erogati agli ATO rifiuti relativi ai bandi in materia di incremento delle raccolte differenziate;
- supporto tecnico alle attività di monitoraggio dei bandi di finanziamento relativi agli acquisti verdi di materiali realizzati in plastica eterogenea riciclata;
- supporto tecnico alle attività di monitoraggio dei bandi di finanziamento relativi all'implementazione della raccolta monomateriale del vetro.
- supporto tecnico alle attività di monitoraggio dei finanziamenti previsti in tema di GPP.

Sulle attività di cui ai punti precedenti è necessaria la definizione di un programma orientativo dei sopralluoghi finalizzati all'erogazione dei saldi.

**c) Sportello Informambiente anno 2017
(l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1 lettera e)**

Lo Sportello Informambiente è disciplinato dalla L.R. 28 dicembre 2009, n. 87 "Trasformazione della società "Agenzia regione recupero risorse spa" nella società "Agenzia regionale recupero risorse spa" a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25" che ha espressamente previsto all'art. 5, comma 1. punto e) l'attività di "raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore attraverso lo "Sportello Informambiente".

L'attività principale dello Sportello resta quella di rendere circolari flussi di informazioni di dettaglio specifici e settoriali allo scopo di incrementare la qualità della politica ambientale nella dimensione regionale e offrire un progetto di servizi informativi.

Di seguito si riporta un'indicazione dei servizi previsti:

- erogazione di informazione agli Enti Locali, ad altri organismi pubblici ed alle categorie associative del mondo economico;
- erogazione di informazione circa le principali novità legislative di fonte comunitaria, statale e regionale (Direttive, Leggi, regolamenti e delibere);
- servizi telematici dello Sportello: aggiornamento e implementazione dei contenuti tematici del sito web;
- collaborazione con URP regionale;



- collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di perfezionamento Sant'Anna.

d) Assistenza e supporto tecnico amministrativo nelle procedure di competenza regionale riguardanti le operazioni di verifica ed eventuale bonifica dei SIR, nonché assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della L.R. n. 25/1998.

(l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1 lettera i e l)

A seguito delle nuove perimetrazioni dei siti di bonifica di interesse nazionale, secondo quanto previsto dall'articolo 36 bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, la Regione è subentrata nella titolarità dei procedimenti amministrativi di competenza statale relativamente alle aree escluse, denominate di SIR (siti di interesse regionale).

ARRR pertanto nel corso del 2017 supporterà gli uffici regionali, per i profili di competenza, nell'esercizio delle funzioni amministrative relative alla bonifica dei siti inquinati.

A.R.R.R. nel 2017 effettuerà anche assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della L.R. n. 25/1998" nell'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione, l'esercizio e la chiusura degli impianti di gestione dei rifiuti e lo svolgimento delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti stessi.

e) Attività di supporto tecnico al gruppo di lavoro interdirezionale per la predisposizione del nuovo Piano Regionale Cave.

Il Piano va ad interagire con altre politiche di settore, risultano in particolare coinvolte nella fase di elaborazione e valutazione del PRC la Direzione Ambiente ed Energia, la Direzione Urbanistica e Politiche abitative, la Direzione Attività produttive, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, ciascuna per le parti di propria competenza. Le Direzioni sono individuate nell'ambito di un gruppo di lavoro interdirezionale, che vede la partecipazione inoltre di IRPET, ARPAT e ARRR, che garantiscono in particolare il supporto tecnico per la predisposizione dei quadri conoscitivi e per la valutazione del Piano.

Le attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali rientrano a pieno titolo nelle attività di ricerca di competenza dell'Agenzia e sono svolte sulla base delle competenze di ricerca specialistica acquisite e consolidate dalla stessa istituzione della società.

ARRR fornirà il supporto tecnico finalizzato alla stima della quantità dei materiali riutilizzabili e assimilabili, in particolare per quanto attinente alla stima dei materiali riutilizzabili e dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione





e industriali potenzialmente assimilabili ai materiali di cava di cui tener conto per la stima dei fabbisogni a scala regionale.

Proseguirà il lavoro che nel corso del 2016 si è realizzato nel fornire Supporto tecnico e partecipazione ad incontri con Settore Cave finalizzati alla redazione dei documenti relativi all'attività di Avvio del procedimento per l'adeguamento del Piano Regionale Cave (DGRT 811 del 1/08/16), i cui contenuti sono definiti nello specifico dall'art. 7 della l.r. 35/2015, e successiva elaborazione dati finalizzati alla predisposizione dei documenti della proposta di piano.

Nel contesto di tutto quanto appena precisato, ARRR SpA nel 2017 garantirà il proprio supporto tecnico per le materie di competenza.

5. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE SOCIETA' ENERGETICHE

La LR 85 del 16 Dicembre 2016 pubblicata sul BURT n. 56, parte prima, del 21 dicembre 2016, prevede, all'art. 24, che la Regione provvede al riordino delle agenzie energetiche ex provinciali, nelle quali è subentrata ai sensi dell'articolo 10 bis della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22.

Il piano di razionalizzazione di cui all'articolo 24 del d.lgs. 175/2016 prevede modalità e tempi attraverso i quali tali società confluiscono in ARRR S.p.a. entro il 31 dicembre 2017.

Fino a quella data la Regione assicura il coordinamento delle stesse di cui al comma 2, anche avvalendosi di ARRR Spa.

A tal fine l'ARRR SpA supporterà gli uffici, nel corso del 2017, nell'attività di coordinamento sopra descritte.

FIRENZE, 31 Gennaio 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Mareo Meacci

Consiglieri:

Laura Etri

David Tei



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 516.460,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di
Firenze Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana
SOCIO UNICO

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO PREVISIONALE ECONOMICO 2016**

Redatta ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della L.R. 29/12/2010 n. 65.

PREMESSA: La presente relazione integra quella già inviata con nostra lettera Prot. 116 del 19/12/2016 ed allegata a chiarimento del bilancio previsionale economico 2017 redatto ai sensi dell'art. 2425 c.c., approvato con DGRT n. 54 del 24/01/2017.

RELAZIONE

L'articolo 11 bis L.R. 66/2011 stabilisce che alle società "in house" della Regione Toscana si applichino le disposizioni contenute agli artt. 4 e 5 della L.R. 29/12/2010 n. 65. In particolare l'art. 4 comma 2 lettere a) e b) prevede la predisposizione del bilancio preventivo economico con proiezione triennale nonché la predisposizione di un piano triennale degli investimenti delle relative fonti di finanziamento e una rappresentazione a consuntivo del corrispondente stato di avanzamento.

Al riguardo si fa presente che gli stanziamenti del Socio Unico Regione Toscana sono stati comunicati nel 2015 per il triennio 2015 - 2017 e pertanto la Società ha già provveduto a predisporre il piano triennale.

La società ARRR ha redatto il proprio bilancio previsionale 2017 sulla scorta dello stanziamento ricevuto dalla Regione Toscana, Socio Unico, per il quale svolge le attività che la stessa annualmente le affida.

In particolare di seguito viene illustrato quanto programmato per il 2017.

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda il piano triennale degli investimenti, la Società non ha provveduto alla sua redazione in quanto ad oggi non ci sono previsioni di investimento.

In data 13.12.2016 è stata approvata dal Consiglio Regionale la proposta di legge n. 142/2016, convertita nella L.R. n. 85 del 16/12/2016, relativa a "Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015". che modifica la legge istitutiva di ARRR n. 87/2009 attribuendo nuove funzioni in materia di controlli degli impianti termici e certificazione energetica degli edifici a far data dal 1/1/2018.

La stessa Legge dispone che la Regione Toscana nel 2017, per il coordinamento delle partecipazioni societarie che confluiranno in ARRR in attuazione del piano di razionalizzazione di cui all'art. 24 del d.lgs. 175/2016, si avvalga della Società.

Per tale previsione normativa ad oggi sono stati stanziati unicamente i costi prevedibili per gli adeguamenti di tipo civilistico e burocratico (stanziamento pari ad € 10.000,00). E' ipotizzabile che per la fase di implementazione dei catasti regionali siano necessarie risorse economiche ad oggi non prevedibili.

VALORE DELLA PRODUZIONE

a) stanziamenti comunicati per il 2017

Le attività programmate per l'esercizio 2017 sono contenute nel "Piano annuale delle attività 2017" di cui alla Delibera DGRT n. 41 del 24/01/2017 e più in dettaglio esse ricomprendono i seguenti affidamenti:

- Assessorato Diritto alla Salute, finanziato tramite l'ESTAR, € 230.000,00 compresa IVA;
- Assessorato Ambiente e Energia € 900.000,00 compresa IVA;
- Assessorato all'Ambiente e Energia € 6.132,18, canone annuale e canone di manutenzione programma informatico acquisizione diretta via web dichiarazioni produzione e destinazione dei rifiuti urbani.
- Integrazione dello stesso stanziamento per effetto della proroga nel 2017 dell'attività di Osservatorio (pari a € 28.000,00, oltre IVA 22%) e dell'attività di Supporto alla gestione dei rifiuti prodotti dal servizio sanitario in Toscana (pari a € 47.131,14 + IVA), iniziate nel 2016.

Il totale dei ricavi della Società previsti per il 2017 è pari a € 1.007.493,00 (al netto di iva). Nel piano triennale i ricavi di competenza ammontavano ad € 933.550,00 a cui



debbono sommarsi le commesse commissionate nel 2016 ed ultimate nel 2017 di cui sono state concesse le proroghe.

COSTI DELLA PRODUZIONE

A fronte dei ricavi sopra illustrati la società nel 2017 sosterrà costi di funzionamento meglio dettagliati di seguito.

b) costi di funzionamento per il 2017

I costi di funzionamento sono in parte parametrati sui ricavi previsti (costi variabili) ed in parte risultano fissi perché rigidamente ancorati alla struttura produttiva quali l'affitto dei locali, il costo del personale, gli ammortamenti, ecc..

Si fa presente che anche per l'anno 2017 le attività saranno svolte esclusivamente dal personale dipendente, non ricorrendo a consulenze e collaborazioni tecniche esterne.

A tal fine la previsione dei costi di seguito illustrata è stata stimata sulle base degli elementi ad oggi prevedibili:

i costi sui progetti sono stati stimati in funzione dell'organizzazione degli stessi e prevedono una diminuzione del 12% circa rispetto a quelli preventivati nel 2016;
le spese per il godimento di beni di terzi rimangono confermati per il 2017, nella misura preventivata per il 2016;

i costi del personale sono stati stimati come segue: nella relazione di accompagnamento al Bilancio Previsionale Economico 2017, approvato con Delibera della DGRT n. 41 del 24/01/2017, il costo del personale è stato comparato al dato previsionale relativo all'annualità 2016. In ottemperanza agli indirizzi della DGRT n. 41 del 21/01/2017, che richiedono una comparazione rispetto ai costi sostenuti nel 2014 calcolati secondo le direttive disposte con la circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i costi del personale prevedono per il 2017 un lieve aumento dello 0,60%, aumento dovuto agli incrementi contrattuali previsti per il rinnovo del CCNLL del 31/03/2015.

i costi del Consiglio di Amministrazione sono stati calcolati in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 1, lettere a) e b) del D.L. 90/2014, con una diminuzione di circa il 15% e ciò sin dal 1/1/2015.

Pertanto la Società ha calcolato un lieve aumento dei costi di produzione per l'esercizio 2017 rispetto a quelli preventivati nel 2016 di circa 2,10%. Negli oneri diversi sono stati

imputati previsionalmente costi per € 10.000,00 attinenti agli adempimenti civilistici e burocratici di cui alla PDL n. 142/2016, convertita nella L.R. 85/2016, relativi all'attività di coordinamento delle partecipazioni societarie della Regione Toscana che confluiranno in ARRR in attuazione del piano di razionalizzazione di cui all'art. 24 del d.lgs. 175/2016.

A seguito di ciò, il totale dei costi di funzionamento della Società stimati per il 2017 è pari a € 960.693,00.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO

c) risultato economico previsionale 2017

Si fa presente che la Società anche per l'esercizio 2017 prevede un risultato positivo prima delle imposte pari a 50.800,00 euro che si riduce ad € 30.200,00 al netto delle imposte sui redditi, stimate in Euro 20.600,00, tenuto conto della riduzione della aliquota Ires al 24%.

In merito alla gestione 2017, la Società terrà conto delle prime disposizioni d'indirizzo fornite con delibera DGRT n. 41 del 24/01/2017

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa, la Società ha predisposto nella home page del proprio sito internet un'apposita sezione denominata "Società trasparente" in cui pubblica dati e informazioni ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Al fine di assicurare l'accesso civico art. 5 del D.Lgs.n. 33/2013 nella sezione "Società trasparente", sottosezione "Altri contenuti — Accesso civico" sono pubblicati gli indirizzi di posta elettronica cui gli interessati possono inoltrare le richieste per l'esercizio di tale diritto. Il Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione del 31.03.2015 ha nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 7 L. 190/2012 e dell'art. 43 D. Lgs. N. 33/2013, la Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) e Responsabile per la trasparenza (RPTT) dandole l'incarico di predisporre il Piano di prevenzione della corruzione ed il Programma per la Trasparenza e l'integrità sottoponendo gli stessi



successivamente al vaglio del Consiglio di amministrazione per l'adozione. In data 31 dicembre 2015 è stato approvato e adottato, ai sensi della L. legge 6 novembre 2012, n. 190 il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018 - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018".

In data 31 gennaio 2017 è stato approvato ed adottato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017/2019". Il Piano contiene le misure necessarie a prevenire i fatti corruttivi e a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione è trasmesso al Socio unico, pubblicato sul sito web nella sezione "Società trasparente" sottosezione "Altri contenuti — Corruzione" e nella sezione "Società trasparente" sottosezione "Disposizioni generali" ed è inviato a tutto il personale di ARRR S.p.A. affinché ne prenda atto e ne osservi le disposizioni per quanto singolarmente applicabile. Tra le misure adottate si evidenzia che nel 2016 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, ha approvato e adottato il Codice del comportamento che è pubblicato sul sito web nella sezione "Società trasparente/Disposizioni generali" sotto sezione "Atti generali".

In merito alla disciplina dell'attività contrattuale la Società nello svolgimento delle relative procedure rispetta già la normativa richiamata, in particolare la Società ha approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'8 Settembre 2011 il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia, ispirato ai principi contenuti nel D.Lgs 163/2006 ed al DPGR n. 30/R/2008.

Per quanto riguarda la dotazione organica e del reclutamento del personale la Società ha previsto un lieve aumento dello 0,60%, rispetto ai costi sostenuti nel 2014 calcolati secondo le direttive disposte con la circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, aumento riferito agli incrementi contrattuali dovuti per il rinnovo del CCNLL del 31/03/2015.

Firenze, 31 Gennaio 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Marco Meacci

Consiglieri:

Laura Etri

David Tei